INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi .....
A.2 Riferimenti normativi .....
A.3 Soggetti beneficiari .....
.....
.....
A.4 Dotazione finanziaria .....
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione .....
B.2 Progetti finanziabili .....
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....
C.1 Presentazione delle domande .....
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse .....
C.3 Istruttoria .....
C.4 Come sarà comunicato l'esito ed accettazione del contributo .....
C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione .....
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari .....
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari .....
D.3 Proroghe dei termini .....
D.4 Ispezioni e controlli .....
D.5 Monitoraggio dei risultati .....
D.6 Responsabile del procedimento .....
D.7 Trattamento dati personali .....
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti .....
D.9 Diritto di accesso agli atti .....
D.10 Allegati/informative e istruzioni .....

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando è emanato in attuazione della d.g.r. n. 1990 del 20/06/2014, ad oggetto: "Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche" ed, in particolare, del Programma di Prevenzione della produzione dei rifiuti, parte integrante del P.R.G.R stesso che individua tra le azioni di prevenzione dei rifiuti la lotta allo spreco alimentare.
Il bando è emanato anche in attuazione dell'Atto di Indirizzi "Atto di indirizzi, in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 - PIANO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE" approvato con d.c.r. 980/2020 per l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo del Programma Regionale delle Aree Inquinate.
Così come indicato dall'Atto di indirizzi, la nuova pianificazione regionale in materia di rifiuti dovrà definire un Programma di prevenzione dei rifiuti alimentari contenente strumenti e azioni.
La prevenzione è infatti posta in cima alla gerarchia europea relativa alla gestione dei rifiuti introdotta con dalla direttiva 2008/98/CE e recepita a livello nazionale all'art. 179 del D.lgs 152/06.
Il bando è emanato anche a seguito degli esiti degli studi condotti nell'ambito del progetto "Reti territoriali virtuose contro lo spreco alimentare" e degli esiti del monitoraggio del bando finanziato con d.g.r. 6935 del 24/07/2017.

A.2 Riferimenti normativi

La direttiva comunitaria 98/2008 CE e in particolare il comma 2 bis dell'art 29 che prevede che gli Stati membri adottino programmi specifici di prevenzione dei rifiuti alimentari nell'ambito dei propri programmi di prevenzione dei rifiuti.

Il d.lgs 152/2006 e, in particolare, la lettera r) del comma 3 dell'art 199 che stabilisce che i piani regionali di gestione dei rifiuti prevedano un programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, elaborato sulla base del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti di cui all'art. 180, che descriva le misure di prevenzione esistenti e fissi ulteriori misure adeguate anche per la riduzione dei rifiuti alimentari nella produzione primaria, nella trasformazione e nella fabbricazione e nel consumo.
La l.r. 26/2003, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, gli Enti non profit che si occupano dell'attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale aventi le caratteristiche definite da Regione Lombardia con d.g.r. n. 6973 del 31/07/2017.

Non è ammessa la presentazione di più domande da parte dello stesso Ente non profit.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 1.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 4424 del 17/03/2021, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 90% dell'importo della spesa ammissibile e non oltre un massimo di 200.000,00 di Euro per Ente non profit.

- La quota minima di autofinanziamento a carico del beneficiario è perciò pari al 10% della spesa ammissibile.
- L'elenco cronologico dei soggetti ammissibili rimarrà aperto e tali soggetti potranno essere finanziati negli anni successivi, nei limiti della disponibilità di bilancio.
- Non sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto di beni che interessano, anche solo in parte e indirettamente, l'attività economica del soggetto beneficiario, come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica".

B.2 Progetti finanziabili

Le proposte progettuali finanziabili sono legate alla raccolta e al recupero delle eccedenze alimentari destinate a fini sociali.
Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia esclusivamente dagli enti in possesso dei requisiti previsti al punto A.3.

I soggetti beneficiari sono tenuti ad acquistare le attrezzature, i beni e le applicazioni oggetto del contributo entro 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco cronologico dei soggetti ammessi al finanziamento.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese, IVA inclusa, salvo i casi in cui l'IVA non risulti recuperabile o rimborsabile, sostenute per l'acquisto delle seguenti attrezzature, beni , applicazioni funzionali al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà:

a. Veicoli isotermici rinforzato IR certificati ATP
b. Veicoli frigorifero certificati ATP;
c. Abbattitori di temperatura;
d. Contenitori isotermici per il trasporto di alimenti;
e. Carrelli termici portavivande;
f. Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori;
g. Scaffalature, transpallet ed elevatori.
h. Hardware e Software per la registrazione degli alimenti devoluti
i. Realizzazione APP funzionali all'ottimizzazione della devoluzione
j. Attrezzature da cucina per la trasformazione degli alimenti
k. Strumenti per misurare la temperatura alimenti

-
- Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle dell'elenco sopra riportato.
- Non sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto di beni che interessano, anche solo in parte e indirettamente, l'attività economica del soggetto beneficiario, come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica".
- Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.
- Potranno essere finanziate unicamente i beni acquistati successivamente all'approvazione dell'elenco cronologico dei soggetti beneficiari per l'ottenimento del contributo regionale.
- I contributi regionali a valere con l'iniziativa in argomento possono finanziare anche i beni oggetto di altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche o private a condizione che il totale dei contributi non superi la spesa complessiva del bene.

  Il finanziamento potrà riguardare anche l'acquisto di più attrezzature e beni sempre nel rispetto dell'ammontare massimo finanziabile di cui al paragrafo B.1.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire

dalle ore 10:00 del 05/05/2021 entro le ore 16:00 del 09/06/2021

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

• registrarsi alla piattaforma Bandi online, solo tramite CNS, CIE o SPID;

• provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:

a) compilarne le informazioni anagrafiche;

b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Il soggetto richiedente, nel caso in cui sia GIÀ ISCRITTO all'elenco di cui alla d.g.r. n. 6973 del 31/07/2017, dovrà provvedere ad allegare, sul sistema informativo, la seguente documentazione obbligatoria:

1) Domanda di partecipazione prodotta sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato ed in tal caso deve essere sottoscritto anche l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente bando;
2) Relazione progettuale contenente:
   - descrizione dettagliata delle proprie attività con particolare riferimento al ritiro ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale;
   - descrizione delle attività di ritiro e distribuzione dei prodotti alimentari invenduti che si intende realizzare con le attrezzature e i beni per le quali è stato richiesto il finanziamento;
   - indicazione e descrizione dei destinatari delle eccedenze alimentari ritirate e distribuite grazie alle attrezzature oggetto del finanziamento richiesto, con indicazione della loro struttura e del tipo di servizio offerto;
   - stima degli alimenti invenduti che si prevede di gestire con le attrezzature oggetto della richiesta di finanziamento;
   - indicazione se, grazie alle attrezzature oggetto del finanziamento, verranno sviluppate nuove iniziative volte alla raccolta di alimenti invenduti;
   - indicazione se, grazie alle attrezzature oggetto del finanziamento, verranno incrementate le tipologie di alimenti invenduti devoluti e l'indicazione delle relative tipologie;
   - descrizione dell'utilizzo dell' Hardware e del Software per la registrazione degli alimenti devoluti
   - descrizione dei contenuti della APP funzionali all'ottimizzazione della devoluzione
   - indicazione della sede presso la quale verranno detenute le attrezzature oggetto di finanziamento;
3) Attestazione dell'aderenza dell'attività di recupero dei prodotti alimentari ai contenuti delle linee guida igienico-sanitarie regionali approvate con d.g.r 6616/2017 e s.m.i;
4) Copia dei preventivi delle attrezzature strumentali per le quali si richiede il finanziamento;

5) Copia della scheda tecnica di ogni singola attrezzatura per la quale si richiede il finanziamento regionale.
6) Copia dei preventivi per l'acquisto di software e hardware
7) Copia dei preventivi per la realizzazione della APP
8) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

Il soggetto richiedente, nel caso in cui NON sia iscritto all'elenco di cui alla d.g.r. n. 6973 del 31/07/2017, dovrà provvedere ad allegare, sul sistema informativo, la seguente documentazione obbligatoria:

1) Domanda di partecipazione prodotta sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato ed in tal caso deve essere sottoscritto anche l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente bando;
2) Statuto dell'Ente non profit richiedente il finanziamento;
3) Relazione progettuale contenente:
   - descrizione della collaborazione da almeno 3 anni con enti pubblici nello svolgimento di attività sociali - indicare i soggetti con cui è in atto una collaborazione almeno triennale e l'oggetto della collaborazione, allegare protocolli o altra idonea documentazione atta a comprovare le collaborazioni dichiarate;
   - indicazione del 90 % di presenza di volontari rispetto al totale delle risorse umane attive nell'ente/organizzazione;
   - indicazione di rapporti operativi con le aziende del settore alimentare, della ristorazione e gli enti assistenziali;
   - accordi/convenzioni con la GDO – allegare accordi/convenzioni in essere;
   - descrizione della rete di soggetti partner (sia pubblici che privati);
   - descrizione della copertura del territorio;
   - descrizione e quantificazione delle sedi operative;
   - descrizione delle attività di formazione finalizzate al miglioramento delle competenze sulla gestione, conservazione degli alimenti, con particolare attenzione agli aspetti igienico- sanitari;
   - descrizione del sistema di registrazione in grado di garantire la tracciabilità dei prodotti raccolti e distribuiti;
   - descrizione dettagliata delle proprie attività con particolare riferimento al ritiro ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale;
   - descrizione delle attività di ritiro e distribuzione dei prodotti alimentari invenduti che si intende realizzare con le attrezzature e i beni per le quali è stato richiesto il finanziamento;
   - indicazione e descrizione dei destinatari delle eccedenze alimentari ritirate e distribuite grazie alle attrezzature oggetto del finanziamento richiesto, con indicazione della loro struttura e del tipo di servizio offerto;
   - stima degli alimenti invenduti che si prevede di gestire con le attrezzature oggetto della richiesta di finanziamento;
   - indicazione se, grazie alle attrezzature oggetto del finanziamento, verranno sviluppate nuove iniziative volte alla raccolta di alimenti invenduti;

- indicazione se, grazie alle attrezzature oggetto del finanziamento, verranno incrementate le tipologie di alimenti invenduti devoluti e l'indicazione delle relative tipologie;
- descrizione dell'utilizzo dell' Hardware e del Software per la registrazione degli alimenti devoluti
- descrizione dei contenuti della APP funzionali all'ottimizzazione della devoluzione
- indicazione della sede presso la quale verranno detenute le attrezzature oggetto di finanziamento;

4) Attestazione dell'aderenza dell'attività di recupero dei prodotti alimentari ai contenuti delle linee guida igienico-sanitarie regionali approvate con d.g.r 6616/2017 e s.m.i;
5) Copia dei preventivi delle attrezzature strumentali per le quali si richiede il finanziamento;
6) Copia della scheda tecnica di ogni singola attrezzatura per la quale si richiede il finanziamento regionale.
7) Copia dei preventivi per l'acquisto di software e hardware
8) Copia dei preventivi per la realizzazione della APP
9) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra elencati, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo".**

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art 27-bis.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011.
L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica, suddivisa in due fasi: la fase di adesione al bando ed assegnazione del contributo e la fase di rendicontazione ed erogazione del contributo.
La prima fase permette di prenotare il contributo sulla base delle spese preventivate per l'intervento, e l'accesso avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Il bando prevede, ai fini dell'assegnazione del contributo, il superamento di un'istruttoria formale come definita al successivo paragrafo C.3.
Si precisa che al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e l'ora di invio al protocollo assegnati dalla piattaforma informatica al termine della procedura di presentazione della domanda: non saranno accettate procedure intermedie ai fini del presente bando.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande che rispettano i criteri di ammissibilità di cui al punto A.3, corredate dai documenti di cui al punto C.1 , saranno ritenute ammissibili al contributo secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo e sino all'avvenuto esaurimento dei fondi messi a disposizione.

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 90 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente della Unità Organizzativa regionale responsabile.
L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (90 giorni) di cui al comma precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.
Al termine dell'istruttoria, il Dirigente della Unità Organizzativa regionale competente, con proprio decreto, procede all'approvazione dell'elenco cronologico dei soggetti ammissibili, con l'indicazione – tra questi – dei soggetti finanziabili e non finanziabili.

C.4 Come sarà comunicato l'esito ed accettazione del contributo

L'elenco cronologico dei soggetti ammissibili sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13. I beneficiari dovranno rispondere per accettazione tramite l'applicativo bandi on line, a pena di esclusione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco cronologico delle domande ammesse al contributo.
Nel caso di assegnazione di contributo parziale rispetto a quanto richiesto in sede di istanza, il beneficiario che intenderà usufruire comunque del contributo dovrà dichiarare esplicitamente di coprire con proprie risorse l'ulteriore quota di autofinanziamento richiesto, pena l'esclusione.

C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui C. 5 b, fatta salva la possibilità di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di 60 giorni si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

C5.a Adempimenti post concessione

I soggetti beneficiari sono tenuti a:
- assicurare che i beni acquistati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- non alienare le opere assistite dal contributo regionale, per almeno 5 anni dalla data dell'acquisto;
- fornire alla Regione una rendicontazione annuale (entro il 31 gennaio dell'anno successivo) dei quantitativi degli alimenti invenduti recuperati e distribuiti nei primi 5 anni successivi all'acquisto dei beni oggetto del finanziamento regionale; tale rendicontazione dovrà essere

trasmessa a mezzo PEC alla Direzione Generale Ambiente e Clima sulla base di un modello di rendicontazione fornito da Regione;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- rendere pubbliche ed utilizzabili a scopi non commerciali tutte le informazioni ed i dati raccolti e prodotti nell'ambito delle proprie attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari invenduti.

C5.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- fatture dei beni acquistati e applicativi realizzati
- copie delle quietanze di pagamento delle fatture
- documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato
- schede tecniche delle attrezzature e hardware acquistati
- numeri di serie delle attrezzature acquistate
- libretto di immatricolazione degli automezzi acquistati
- dichiarazione di uso delle attrezzature nei 5 anni seguenti

- Potranno essere finanziate unicamente i beni acquistati successivamente all'approvazione dell'elenco cronologico dei soggetti beneficiari per l'ottenimento del contributo regionale.

  Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

  In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

C.5c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:
- assicurare che i beni acquistati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- non alienare le opere assistite dal contributo regionale, per almeno 5 anni dalla data dell'acquisto;
- fornire alla Regione una rendicontazione annuale (entro il 31 gennaio dell'anno successivo) dei quantitativi degli alimenti invenduti recuperati e distribuiti nei primi 5 anni successivi all'acquisto dei beni oggetto del finanziamento regionale; tale rendicontazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC alla Direzione Generale Ambiente e Clima secondo il format stabilito da Regione;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- rendere pubbliche ed utilizzabili a scopi non commerciali tutte le informazioni ed i dati raccolti e prodotti nell'ambito delle proprie attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari invenduti.

Il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto, inoltre, a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;

- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti

In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

Qualora il beneficiario rinunci espressamente al contributo o non presenti la documentazione richiesta al punto C.5b nei termini previsti dalla eventuale richiesta di documentazione integrativa, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per l'acquisto dei beni oggetto del finanziamento regionale, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 180 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978.

D.4 Ispezioni e controlli

Le relative fatture alle spese effettivamente sostenute per l'acquisto dei beni oggetto di finanziamento regionale vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del finanziamento, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione relativa ai beni acquistati. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.
Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale o società incaricate, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti partecipanti;
- numero di soggetti beneficiari;
- progetti realizzati / ammessi (%);
- risorse erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'1. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Paola Zerbinati

Paola_zerbinati@regione.lombardia.it

Silvia Passoni

Silvia_passoni@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Contributi a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero e alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti ai fini di solidarietà sociale
DI COSA SI TRATTA	Le proposte progettuali finanziabili sono legate alla raccolta e al recupero delle eccedenze alimentari destinate a fini sociali. Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia esclusivamente dagli enti in possesso dei requisiti previsti al punto A.3
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda, gli Enti non profit che si occupano dell'attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale aventi le caratteristiche definite da Regione Lombardia con d.g.r. n. 6973 del 31/07/2017.
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	Il contributo, finanziato tramite fondo regionale, sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 90% dell'importo della spesa ammissibile e non oltre un massimo di 200.000,00 Euro per Ente non profit. La quota minima di autofinanziamento a carico del beneficiario è perciò pari al 10% della spesa ammissibile.
DATA DI APERTURA	10:00 del 05/05/2021
DATA DI CHIUSURA	16:00 del 09/06/2021
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del **Sistema Informativo Bandi online** disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it

PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello"
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Direzione Generale Ambiente e Clima U.O Economia Circolare Usi della Materia e Bonifiche Paola Zerbinati paola_zerbinati@regione.lombardia.it Silvia Passoni silvia_passoni@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Ambiente e Clima

Unità Organizzativa Economia circolare, usi della materia e bonifiche

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

Paola Zerbinati

Paola_zerbinati@regione.lombardia.it

Silvia Passoni

Silvia_paossoni@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO Riduzione spreco alimentare

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____Prov. _____

tel.:_____ cell. Referente: _____

email _____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Riduzione spreco alimentare quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____

(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ _____

(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____

(Numero)

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità ☐ Passaporto ☐ Patente

n.° documento: _____

(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: _____/_____/_____ Scadente il: _____/_____/_____

(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: ☐ Comune ☐ Questura ☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____

(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

di ☐ visionare ☐ estrarne copia in carta semplice

☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

_____

Motivazione della richiesta

_____

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____

_____ , ___/___/_____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____ , ____ /____ / _____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

ALLEGATO 3

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	AMBIENTE E CLIMA
U.O./Struttura	ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONFICHE
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia 1
Telefono	
E-mail	paola_zerbinati@regione.lombardia.it silvia_passoni@regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita,** mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 4

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL GDPR

PER IL SERVIZIO

Bando riduzione spreco alimentare

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza ed eventuali dati giudiziari che potrebbero rilevare dai controlli effettuati) previsti ai sensi dell'art. 85 del d.lgs 159/2011 e dei familiari conviventi di maggiore età dei soggetti sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 85 del D.lgs 159/2011, sono trattati al fine della partecipazione al bando Riduzione spreco alimentare come definito dalla d.g.r. 4424 del 17/03/2021.
Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, purché maggiorenni e residenti nel territorio dello Stato italiano.

Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6 paragrafo 1 lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Prefettura – banca dati nazionale antimafia

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a un soggetto terzo (ARIA SPA), in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione del bando sulla piattaforma bandi online.

I destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
I Suoi dati personali non saranno diffusi

6. Tempi di conservazione dei dati

5 anni, tempistica prevista dai criteri del bando per effettuare i controlli sul rispetto dei requisiti del bando per la concessione dei contributi

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milani all'attenzione della Direzione Competente Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)

della Ditta_____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico_____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: □ edilizia; □ edile con soli impiegati e tecnici; □ altri settori (specificare quale)

_____

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

□ Datore di lavoro □ Gestione separata - Committente/Associante

□ Lavoratore autonomo □ Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

□ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

□ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

□ altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

□ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)

□ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____

□ altro (specificare) _____

Firma _____

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO 6

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
   a) è connessa unicamente al firmatario;

   b) è idonea a identificare il firmatario;

   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;

   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 7

ANTIMAFIA

(D. Lgs. n. 159/2011)

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia (scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza), sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

ALLEGATO 8

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L… art…. /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di … euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di
- beneficienza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).